



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00002123
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto femminile con ventaglio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Romagnoli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Albicini, 12
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2123
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1926
DTSF	A	1926
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Olivucci Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1899/ 1985
AUTH	Sigla per citazione	R08/00001534
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ gessetto
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	76
MISL	Larghezza	55.5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Ritratto di giovane donna con cappello di paglia e ventaglio bianco che le copre parzialmente il volto.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	F. Olivucci / 926
NSC	Notizie storico-critiche	Francesco Olivucci (Forlì 1899-1985) frequentò l'Accademia di Belle Arti a Ravenna tra il 1914 e il 1919. Nel 1916 vinse un viaggio studio a Roma. Nel 1926 tenne la prima personale e nel 1933 ottenne l'incarico dalla Santa Sede per il ripristino delle pitture murali delle chiese danneggiate dal terremoto nelle Marche e in Basilicata. Nel 1935 affrescò la Cappella dell'Istituto Santarelli e nel 1939 il "Salone d'Onore" nel Palazzo del Governo di Forlì. Negli anni Cinquanta lavorò come muralista a Forlì per gli affreschi dell'ex Palazzo dell'INPS e per il restauro delle tempere nelle chiese del Carmine e della Madonna a via Ripa. L'artista è un protagonista del chiarismo novecentesco nella Romagna tra gli anni Trenta e Sessanta. Una felice trattazione della materia pittorica unita a significative invenzioni iconografiche caratterizzano il suo lavoro come negli affreschi per il Palazzo della Prefettura a Forlì, dove si evince una forza plastica e compositiva che rimane intatta negli altri lavori tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Nel disegno del pavimento l'impianto strutturale disegnato, è bagnato di un lago di luce che dall'interno della pittura risale in superficie. All'interno dell' enorme lavoro di ripristino architettonico delle chiese che necessitano di restauri, Olivucci realizzò ad Alfero la sua Opera Maestra. Dai bassorilievi ai pavimenti, dall'illuminazione alle decorazioni, tutto è stato progettato dall'artista forlivese. Il grande pavimento visualizza i temi della Via Crucis, della Passione di Gesù, attraverso figurazioni minimaliste in un mosaico a tessere di varie grandezze. I marmi policromi con cui l'artista costruisce le figure del Cristo tra Sole e Luna, i simboli dei quattro Evangelisti, sono materia di luce che invade l'intera superficie del pavimento, circa metri 10 x 18. Nei particolari dei chiodi, del mantello, della lancia e del gallo, del Golgota, rivivono reminiscenze quattrocentesche, in una rievocazione di "segni" della Passione tratti dal Beato Angelico.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	S08/00340025

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il Novecento rivelato
MSTL	Luogo	Forlì
MSTD	Data	2006

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Sibilia A.

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	Sul retro della cornice a penna è riportato il numero d'inventario.
-----	--------------	---